



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

Istituzione del
Comune di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA APPROACH

Ufficio Tecnico

Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido PANDA, via M.L.King n.2

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
(art.23 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)

R3. PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *arch. Ilaria Martini*

PROGETTISTA: *arch. Ilaria Martini*

codice interno U_12301

CUP J89F18000960004

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	2
2.1	Localizzazione dell'intervento.....	2
2.2	Descrizione generale del progetto.....	2
3	PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PSC.....	4
3.1	Individuazione, analisi e valutazione dei rischi.....	4
3.1.1	Rischi presenti nell'ambiente circostante.....	4
3.1.2	Rischi trasmessi all'ambiente circostante.....	4
3.1.3	Rischi da lavorazioni.....	5
3.1.4	Rischi da lavorazioni interferenti.....	5
3.2	Scelte progettuali ed organizzative, misure preventive e protettive in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere ed alle lavorazioni svolte.....	5
3.3	Stima degli oneri della sicurezza.....	6

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PREMESSA

Il presente documento individua le linee guida per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che dovrà essere redatto in fase di progettazione esecutiva.

Questo elaborato si configura pertanto come una guida preliminare contenente disposizioni generali in materia di sicurezza, che dovranno essere recepite ed approfondite all'interno del PSC.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Localizzazione dell'intervento

L'asilo nido "Panda" è ubicato a Reggio Emilia, in via M.L. King n° 11.

La struttura è collocata al termine di una via chiusa, è circondata da una vasta area cortiliva adibita a parco ed è servita da un parcheggio.

La viabilità principale dell'area è rappresentata da via Benedetto Croce.



Fig. 1 - Localizzazione intervento

Descrizione generale del progetto

Il progetto prevede la realizzazione delle opere necessarie sia per superare le criticità costruttive e migliorare sismicamente il fabbricato sia per il suo adeguamento alla normativa di prevenzione incendi.

Le opere di miglioramento sismico riguarderanno:

- interventi di miglioramento sismico, che consisteranno in:
 - riparazioni localizzate delle lesioni e fessurazioni rilevate mediante tecnica del cucì/scucì;
 - demolizione delle contropareti in mattoni forati e realizzazione di muratura portante da ammorsare al paramento esterno ad una testa in mattone pieno;
 - rinforzo delle murature esistenti mediante l'applicazione di tessuto in fibra di carbonio per aumentare la resistenza del paramento murario;
 - realizzazione della connessione trasversale tra i due corsi di mattoni pieni paralleli che costituiscono le murature portanti mediante ancoraggio chimico di barre filettate;
- interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali, che riguarderanno:
 - intervento antiribaltamento in corrispondenza delle tramezze interne in muratura con applicazione di rete bidirezionale in fibra di vetro;
 - connessione della muratura facciavista alla struttura in c.a. retrostante mediante ancoraggio chimico di barre filettate;
 - rinforzo delle travi di copertura in c.a. che, dai carotaggi eseguiti, hanno dato risultati non soddisfacenti in termini di resistenza del calcestruzzo;
 - ripristino del copriferro dei pilastri in c.a..

Le opere per l'adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio consisteranno in:

- realizzazione dell'impianto di rilevazione incendi;
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione di emergenza;
- rifacimento delle linee elettriche e la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con elementi a led, intervento quest'ultimo non necessario ai fini antincendio ma che porterà ad un notevole risparmio energetico;
- installazione di porte REI 60 come previsto nel progetto approvato dai Vigili del Fuoco.

Verranno poi realizzate ulteriori opere sia di natura edile che impiantistica di seguito descritte.

Per quanto riguarda l'impianto idrico verrà realizzata una nuova dorsale principale dell'acqua sanitaria, calda e fredda. Si prevede anche il rifacimento dei servizi igienici.

Si procederà al rifacimento di tutti i controsoffitti del nido con smontaggio di quelli esistenti e installazione di nuovi in Euroclasse A1 di reazione al fuoco, per adeguamento alla normativa di prevenzione incendi.

Verrà sostituita anche la pavimentazione delle sezioni dei lattanti e dei piccoli, in cattivo stato di manutenzione, con una in Euroclasse A1.

Sono previsti inoltre i seguenti interventi:

- nuova pavimentazione dei servizi igienici e relativi rivestimenti;
- rifacimento della porzione di copertura non realizzata nell'estate 2018;
- tinteggi interno di tutto il nido con pittura traspirante semilavabile.

PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PSC

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In relazione al cantiere occorrerà individuare, analizzare e valutare i rischi in riferimento:

- 1. all'area di cantiere;*
- 2. all'organizzazione del cantiere;*
- 3. alle lavorazioni;*
- 4. alle interferenze tra le lavorazioni.*

Tali rischi verranno suddivisi tra:

- rischi presenti nell'ambiente circostante;
- rischi trasmessi all'ambiente circostante.

I primi sono essenzialmente riferibili all'area di cantiere, mentre i secondi all'organizzazione di cantiere, nonché alle lavorazioni svolte.

Oltre a tali rischi dovranno essere valutati quelli per gli operatori del cantiere legati all'organizzazione e alle lavorazioni svolte, con specifico riferimento al caso di lavorazioni interferenti.

Rischi presenti nell'ambiente circostante

Trattandosi di un'area scolastica, i principali rischi dovuti all'ambiente circostante saranno ascrivibili alla presenza di persone e mezzi a servizio dell'attività e di utenti della stessa, che potrebbero interferire con l'area di cantiere.

Per ridurre tale rischio, si sceglie di eseguire i lavori durante il periodo estivo quando l'attività sarà completamente interrotta.

L'area di cantiere sarà accuratamente delimitata e segnalata per tutta la durata dei lavori.

Sulla viabilità pubblica verrà apposta idonea segnaletica informativa che avvertirà dell'ingresso e dell'uscita di automezzi di cantiere.

Rischi trasmessi all'ambiente circostante

I principali rischi trasmessi all'ambiente circostante si possono riassumere in:

- presenza di traffico dovuto all'ingresso e uscita degli automezzi dall'area di cantiere (rischio investimento);
- emissioni di agenti inquinanti;
- emissioni di polveri;
- presenza di sorgenti sonore quali, ad esempio, segnalazione sonore dei diversi macchinari presenti, emissione di rumore dovuto alle attività lavorative.

Rischi da lavorazioni

I principali rischi legati alle lavorazioni che verranno svolte in cantiere sono:

- investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- scivolamento e caduta in piano;
- caduta dall'alto;
- caduta di materiali dall'alto o a livello;
- movimentazione manuale dei carichi;
- punture, tagli, abrasioni, ferite;
- elettrocuzione;
- rumore.

Rischi da lavorazioni interferenti

Per una corretta organizzazione e pianificazione dell'attività di cantiere occorrerà redigere un Diagramma di Gantt, da cui si potranno trarre preziose indicazioni in merito

alla consequenzialità delle lavorazioni ed alla eventuale presenza di lavorazioni interferenti, che richiederanno, se presenti, un'attenta valutazione del rischio.

La valutazione dei rischi derivanti da lavorazioni interferenti, non fattibile a tale scala di progettazione, dovrà essere invece essere affrontata e approfondita in sede di PSC al fine di individuare le opportune misure preventive e protettive.

In linea di principio sarà preferibile evitare lavorazioni interferenti, procedendo quindi, ove possibile, ad un loro sfasamento temporale e/o spaziale.

Scelte progettuali ed organizzative, misure preventive e protettive in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere ed alle lavorazioni svolte

A specifica e completamento della valutazione dei rischi effettuata, occorrerà poi sviluppare le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive per eliminare o almeno ridurre i rischi di lavoro, nonché le misure di coordinamento atte a realizzarle.

In riferimento all'area di cantiere

La zona di intervento si trova all'interno del perimetro destinato all'Asilo Nido "Panda", che risulta essere recintato su tutti i lati. Sono presenti un accesso pedonale ed uno carraio, che potranno essere utilizzati dalle maestranze.

La viabilità di accesso è rappresentata dalla pubblica via.

In riferimento all'organizzazione di cantiere

L'organizzazione del cantiere sarà relativamente semplice, in quanto si svolgerà all'interno di una struttura recintata, dotata di un'ampia area cortiliva, di un proprio parcheggio e con propri servizi, che potranno essere utilizzati anche dalle maestranze.

L'attività di cantiere si svolgerà durante il periodo estivo quando il Nido sarà chiuso. Non si configurano pertanto interferenze con l'attività della struttura.

In riferimento alle fasi lavorative

Occorrerà individuare le scelte progettuali ed organizzative, le misure preventive e protettive, le conseguenti misure di coordinamento da attuare in riferimento alle fasi lavorative.

Le specifiche indicazioni sulle modalità operative di esecuzione e la relativa prevenzione dei rischi dovranno essere contenute nei POS delle diverse imprese a cui sono affidati i

lavori, in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere, in forma complementare e di dettaglio al PSC.

Nel caso in cui non sussistano rischi specifici, nello svolgimento dei lavori rimangono valide le norme generali per la sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (art.15 del D.Lgs. 81/2008).

Stima degli oneri della sicurezza

In considerazione della tipologia dell'intervento, del contesto in cui sarà inserito il cantiere, delle fasi lavorative e delle possibili interferenze tra le stesse, si ritiene di stimare sommariamente gli oneri della sicurezza nella percentuale del 4% dell'importo complessivo dei lavori.